

VareseNews

Omicidio di Lidia Macchi, 38 anni senza un colpevole

Pubblicato: Martedì 7 Gennaio 2025



Il caso di Lidia Macchi rappresenta uno dei più intricati e dolorosi misteri della cronaca nera italiana. Lidia, studentessa universitaria di 21 anni, scomparve il 5 gennaio 1987 dopo essere andata a far visita a un'amica ricoverata all'ospedale di Cittiglio, in provincia di Varese.

Due giorni dopo, il 7 gennaio di 38 anni fa, il suo corpo senza vita fu ritrovato in un bosco vicino alla ferrovia di Cittiglio in località Sass Pinì; l'autopsia rivelò che era stata **colpita da 29 coltellate** e che, poco prima di morire, aveva avuto il suo primo rapporto sessuale.

Un delitto rimasto senza colpevole, nonostante anni di sospetti, indagini, inchieste, processi. **Prima Giuseppe Piccolomo, il killer delle mani mozzate, indagato nel 2014, poi il lungo processo cominciato nel 2016 e finito con l'assoluzione (e l'indennizzo per ingiusta detenzione) nel 2019 a carico di Stefano Binda,** ex studente di Filosofia e appartenente come Lidia Macchi a Comunione e Liberazione.

Trentotto anni che rappresentano una ferita ancora aperta per la famiglia di Lidia innanzitutto, ma anche per tutta la comunità che ha vissuto sulla propria pelle **un delitto senza colpevole.**

TUTTE LE NOTIZIE SUL CASO LIDIA MACCHI

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

